

ANIOMAP nella rete di inserimento aziendale del disabile visivo

Martino Zavagno, Laura Brera, Elena Zorzit

Associazione Nazionale Istruttori

Orientamento Mobilità Autonomia Personale

Abstract del poster

La persona con deficit sensoriale può rappresentare una sfida per quanti si pongano l'obiettivo di un suo pieno inserimento sociale e lavorativo. Il deficit visivo, in particolare, necessita, infatti, di una modifica radicale dei paradigmi operativi poiché sia le attività che gli strumenti vanno concepiti o adattati secondo strategie di utilizzo e di feedback che sfruttino la comunicazione su canali sensoriali diversi dalla vista. Tali strategie non sono innate ma il risultato di un processo di apprendimento che prevede specifici approcci e metodologie per una adeguata gestione dell'ambiente e l'uso consapevole e corretto di ausili. Il raggiungimento di determinati obiettivi può essere ostacolato dalla presenza di fattori contestuali, indipendenti dalla persona, sia ambientali che sociali. La puntuale identificazione e rimodulazione di tali fattori è anch'essa passaggio indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia della persona con deficit visivo. Solo tale traguardo consente di eliminare le barriere del pregiudizio e adottare una nuova prospettiva: la persona con disabilità visiva può e deve rappresentare un elemento di miglioramento all'interno del contesto sociale ed aziendale.

Ad oggi ANIOMAP interviene in ambito aziendale su segnalazione/richiesta del disabile visivo o delle associazioni di riferimento per risolvere le varie problematiche che emergono nell'ambiente di lavor.

Da un campione che prende in considerazione i dati degli interventi dal 2011 ad oggi in diverse regioni italiane i tecnici ANIOMAP sono stati chiamati ad intervenire in realtà lavorative del territorio sia pubbliche (80%) che private (20%): in particolare enti (65%), strutture ospedaliere (8%), banche (8%), scuole e università (8%), grandi aziende (7%), PMI (4%) svolgendo attività di consulenza e/o interventi riabilitativi individuali sul lavoratore. Gli interventi svolti sono stati per il 57% di attività per nuovo inserimento lavorativo e per il 43% di attività per il reinserimento di persone che, in seguito a patologie o incidenti, si sono trovate a dover affrontare modifiche e/o cambiamenti radicali dell'attività precedentemente svolta. Nello specifico le attività sono state per il 63% corsi di orientamento e mobilità e/o autonomia personale, per il 15% di consulenze per gli ausili, per il 14% rivolte all'eliminazione di barriere sensoriali e per il 8% di adeguamento delle postazioni di lavoro, .

Quello che è emerso è che la rete viene però attivata in un momento successivo, quando cioè si presentano i problemi. Il coinvolgimento dell'azienda dovrebbe invece essere, a nostro parere, preventivo in modo che la rete di disability management

risultati efficace e in grado di risolvere i problemi prima ancora che i lavoratori possano percepirli. Consultarsi preventivamente con tecnici esperti e formati sulla disabilità visiva dovrebbe diventare una buona prassi di azione finalizzata al raggiungimento delle migliori condizioni per il lavoratore e al risparmio.

ANIOMAP, quindi, rappresenta già una risorsa presente sul territorio nazionale con professionisti esperti nella valutazione della mobilità e dell'autonomia personale della persona con deficit visivo per la realizzazione di progetti individuali ed individualizzati. Il lavoro del professionista mette al centro dell'intervento la persona e i suoi bisogni attraverso specifici programmi di apprendimento per il potenziamento delle competenze individuali. Lavorare sulle abilità permette alla persona di gestire appieno il complesso degli ambienti lavorativi, anche in prospettiva di potenziali cambiamenti, provvisori o definitivi. Un ulteriore risultato di questo tipo di progetti individuali è la possibilità che sia la persona stessa ad indicare gli adattamenti ambientali realmente necessari rispetto al proprio deficit visivo, evitando spese superflue per l'azienda. Un uso razionale delle risorse e lo sfruttamento, ove possibile, di ciò che si ha già a disposizione rappresentano una indiscutibile possibilità di risparmio economico.

La nostra proposta operativa è quella di creare una rete di collaborazione come valore aggiunto al percorso di inserimento aziendale del disabile visivo e come un investimento duraturo sia in termini economici che di tempo. Un lavoratore, in grado di gestirsi in autonomia rispetto al proprio deficit visivo, può esprimere al meglio il proprio potenziale e lasciare che l'azienda si dedichi esclusivamente alla piena valorizzazione del capitale umano puntando al raggiungimento degli obiettivi globali.

Sitografia: www.aniomap.it

Poster

Sezione Poster:

[Studenti universitari con disabilità:
uno sguardo ai dati MIUR](#)

Altre risorse

Associazione Pianeta Persona

[Informazioni e dettagli del convegno](#)
[Atti completi del convegno](#)

[Lablavoro](#) - sito internet di Veronica Mattana, che con Consuelo Battistelli è responsabile scientifico del convegno.